

di ciascuno di essi, della effettiva evoluzione del pensiero platonico. Il Grube è certamente ben consapevole che per penetrare a fondo nel pensiero del grande Ateniese occorre leggere e rileggere i dialoghi nel loro ordine cronologico, ma ciò non esclude, egli osserva, che si cerchi di raccogliere ed ordinare sistematicamente il pensiero di Platone relativamente ai grandi temi della sua filosofia: « the two methodos, the study of individual works and of the philosophy subject by subject, are not mutually exclusive; they supplement one another » (p. VII).

a.b.

R. LAZZARINI, *Situazione umana e il senso della storia e del tempo*. Milano, Marzorati, 1960. Un vol. di pp. 260.

Il volume raccoglie scritti composti dal 1947 al 1959 e già pubblicati isolatamente, eccetto il decimo (*La medioevalità come struttura dell'esistenza e della storia*). La loro ispirazione unitaria, espressa nel titolo, risiede nella preoccupazione costante di « dare un senso alla vita e alla storia, che è sempre troppo breve per ciascuno di noi perchè noi non siamo urgentemente invitati a prospettarci il problema di una scelta che abbia un carattere assiologico e metafisico »: così il L. stesso nella premessa alla raccolta.

Il senso più profondo della storia e della situazione umana in essa che l'A. tende ad enucleare, attraverso raffronti prospettici fra determinate linee della cultura medievale e corrispondenti motivi del mondo contemporaneo, ci pare essere in ultima analisi un costante e stringente rinvio all'Assoluto che la trascende, cui essa con la sua provvisorietà

sofferta e vissuta interiormente dall'uomo è continuo appello. In tal prospettiva si colloca anche lo studio di carattere storico-interpretativo che fa da appendice al volume, dedicato a *Lo stato transnaturale dell'umanità e la filosofia di M. Blondel*.

Nel suo complesso l'opera si presenta come un insieme di penetranti analisi fenomenologiche, orientate in senso assiologico e metafisico, della situazione umana nella storia, e della sua inevitabile apertura al trascendente.

g.p.

A. BANFI, *I problemi di una estetica filosofica*, a cura di LUCIANO ANCESCHI, Milano-Firenze, Parenti, 1961. Un vol. di pp. XXXVIII-383.

Il volume, che fa parte dell'edizione delle *Opere di Antonio Banfi* in corso di pubblicazione, è diviso in quattro parti: la prima comprende gli scritti editi e da Banfi raccolti nel volume *La vita dell'arte* (1947); la seconda tre scritti pubblicati dal Banfi ma mai raccolti in volume: *Il principio trascendentale nella autonomia dell'arte*, *A proposito di un'estetica musicale*, *Problemi e principii fondamentali di un'estetica filosofica*; la terza parte contiene un lungo scritto finora inedito e scritto intorno al 1932: *La riflessione e la problematica dell'arte*; la quarta parte infine presenta frammenti, appunti, progetti mai finora pubblicati. Precede la raccolta degli scritti banfiani un saggio di Luciano Anceschi sulla formazione dell'estetica del Banfi; seguono un indice dei nomi ed un indice analitico.

a.b.